

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto(TN)

Tel. 0461 494500 Fax 0461 499266

www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

BILANCIO DI PREVISIONE
2024- 2026

PIANO DELLE ATTIVITÀ TRIENNALE
2024 - 2026

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2023

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

1. PREMESSA

Il presente Piano di attività triennale 2024-2026, con riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024/2026, è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)" - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del Presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Piano triennale delle attività 2024-2026 tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio (delibere n. 1831 di data 22 novembre 2019 "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia" e n. 2116 di data 25 novembre 2022 "Modifica alle direttive alle agenzie, agli enti pubblici strumentali, alle fondazioni e alle società controllate dalla Provincia, nonché alla camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento");
- le indicazioni fornite dai vigenti documenti di programmazione generale provinciali, nazionali ed europei;
- le indicazioni fornite dalle vigenti norme di politica scolastica e dai provvedimenti relativi al funzionamento del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale;
- le risorse finanziarie ordinarie di parte corrente e quelle di natura vincolata stanziata sul bilancio di previsione 2024-2026 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- le azioni riferite ad iniziative pluriennali avviate in passato e non ancora concluse, sostenute sulla base di risorse sia ordinarie che vincolate;
- le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico, anche sulla base del Piano Strategico in vigore approvato nella seduta del 05 dicembre 2022;

- le sollecitazioni ricevute dai diversi attori del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

Come indicato nel **Piano Strategico del Comitato Tecnico Scientifico di Iprase** in vigore, approvato nella seduta del 5 dicembre 2022, superata la fase dell'emergenza sanitaria, si rende necessario promuovere nuove azioni strategiche mirate ad un rafforzamento del sistema scolastico provinciale. Gli assi strategici individuati a tal fine in modo trasversale a tutti i diversi ambiti disciplinari sono:

1. la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per attuare didattiche attive e la personalizzazione dei percorsi scolastici, al fine di garantire a tutti il successo formativo e un efficace orientamento;
2. il rafforzamento delle competenze di docenti e studenti nell'uso produttivo, creativo e consapevole delle tecnologie e in ambito STEM, per agire efficacemente nella società digitale;
3. il potenziamento delle competenze "trasversali" (personali, sociali e di imparare a imparare) per promuovere la crescita personale, l'apprendimento permanente e la socializzazione;
4. la promozione delle competenze civiche e di cittadinanza, per sostenere la partecipazione consapevole e attiva delle giovani generazioni alla società democratica;
5. il rafforzamento delle capacità comunicative, per garantire la piena partecipazione alle dinamiche sociali e civili;
6. il miglioramento della qualità del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale nel suo complesso.

Tali indirizzi sono strettamente coerenti e complementari anche con le azioni previste nell'ambito del **Piano nazionale di ripresa e resilienza per le scuole**, che ha posto al centro dell'operato i temi del contrasto alla dispersione scolastica, dell'innovazione pedagogico-didattica, dei nuovi linguaggi, spazi e tecnologie digitali (Piano Scuola 4.0), delle competenze STEM, delle competenze linguistiche, dell'orientamento e della personalizzazione.

Pure il **Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento**, approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e in via definitiva con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022, costituisce un documento di cornice fondamentale per il presente Piano di attività. In particolare, alla Priorità 2 – Istruzione e formazione, Obiettivo Specifico f), azione esemplificativa f.2), viene indicato quanto segue: *"Formazione permanente rivolta ai docenti e agli altri operatori del sistema educativo trentino con la finalità di adottare approcci contemporanei all'insegnamento, all'apprendimento e alla governance dei sistemi educativi in coerenza con le novità in campo pedagogico, nonché su quelle determinate dagli sviluppi digitali e tecnologici che supportino le scuole nel rispondere all'evoluzione della domanda educativa, con una particolare attenzione anche all'apprendimento delle lingue straniere, anche attraverso programmi di mobilità e scambio con l'estero, finalizzate all'aumento del numero delle certificazioni linguistiche ottenute dai docenti."*

Il presente Piano di attività 2024-2026 risulta per altro coerente anche con la **Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS)**, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1721 del 15/10/2021, in particolare con l'obiettivo FORMAZIONE SCOLASTICA: 24. *Rafforzare il sistema di formazione dei docenti in servizio (anche sulla base di sistemi di credito certificati) sia potenziando la formazione specifica - con particolare riferimento alle competenze linguistiche e digitali degli insegnanti - sia con riferimento alle funzioni di sostegno.*

Da ultimo si precisa che, nell'attuazione del presente piano di attività, risulteranno di fondamentale importanza gli indirizzi di politica scolastica forniti dal nuovo Assessorato e dalla nuova Giunta provinciale della XVII legislatura appena avviata. Tali indicazioni potranno determinare modifiche, integrazioni e/o curvature nei contenuti che vengono presentati di seguito.

2. ASPETTI NORMATIVI E STRUTTURALI DI CORNICE

IPRASE opera secondo i dettami degli artt. 41 e 42 della LP n. 5/2006, che individuano di fatto le principali *mission* dell'Istituto all'interno del Sistema educativo di istruzione e formazione provinciale: a) l'azione di ricerca e di sperimentazione educativa (da svolgere congiuntamente a ciascuna istituzione scolastica e formativa); b) lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle competenze degli operatori della scuola trentina, tramite la formazione e l'aggiornamento del personale dirigente, docente, amministrativo-tecnico-ausiliario e assistente educatore su diretto mandato della Provincia autonoma di Trento; c) le iniziative di documentazione e disseminazione delle esperienze didattiche più significative; d) le attività di supporto e accompagnamento nella realizzazione e comunicazione degli esiti delle prove nazionali e internazionali sugli apprendimenti degli studenti (Invalsi e Pisa).

L'ordinamento e il funzionamento dell'Istituto è disciplinato dal DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg, modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg "*Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa*", che definisce al contempo: le modalità di messa a disposizione del personale da parte della Provincia autonoma di Trento; l'individuazione e l'assegnazione dei beni immobili, delle risorse strumentali e finanziarie necessarie per il funzionamento; gli Organi dell'Istituto (Direttore, Comitato tecnico-scientifico, Revisore dei conti).

Istituito nel 1990, negli anni IPRASE ha conosciuto varie stagioni e assunto ruoli differenti all'interno del sistema educativo trentino, a seconda dei diversi mandati assegnati dall'Amministrazione provinciale. Attualmente, i compiti e i target di riferimento a cui l'Istituto è chiamato a rispondere risultano molto ampi e diversificati, anche a seguito di quanto previsto dai vigenti Contratti Collettivi Provinciali di Lavoro (CCPL) del personale della scuola e dalle più recenti normative di settore. Il target potenziale di riferimento dell'Ente è costituito **da oltre 15.000 soggetti**, tra docenti, dirigenti/direttori, personale ATA e AE, di ogni ordine e grado, di ruolo e a tempo determinato, distribuito sull'intero territorio provinciale. I soggetti istituzionali che richiedono il coinvolgimento e i servizi di IPRASE sono molteplici (oltre un centinaio) e con finalità molto eterogenee tra loro (dalle

singole Istituzioni scolastiche e formative autonome, alle Reti di scuole, ai diversi Dipartimenti della Provincia, fino ai numerosi e vari Enti Istituzionali e strumentali territoriali).

Per tali ragioni, negli ultimi anni l'Istituto ha vissuto situazioni di sovraccarico e frammentazione delle richieste, con forti rischi di dispersione delle iniziative e momenti di difficoltà nel portare avanti in modo coerente e incisivo la propria azione all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale, parallelamente a stati di sovrabbondanza di attività rispetto alle risorse finanziarie e professionali a disposizione, non sempre adeguate rispetto alla molteplicità dei compiti richiesti (si veda anche quanto riportato nel paragrafo successivo). Sarebbe pertanto auspicabile e opportuno avviare **una seria e ragionata riflessione sul ruolo, sulla mission e in definitiva sull'identità che IPRASE deve (e può) assumere all'interno dell'attuale sistema educativo provinciale**, così da favorirne al massimo il dispiegamento delle proprie potenzialità a favore della scuola trentina. Per essere efficace, tale riflessione deve inoltre:

- a) essere riconosciuta e opportunamente comunicata/condivisa con tutti i principali soggetti di riferimento attualmente operanti nel sistema (dall'Ente provinciale, alle Istituzioni scolastiche e formative, agli altri principali stakeholders dell'Istituto);
- b) essere concretamente sostenuta in termini sia strutturali (assicurando all'Istituto le necessarie competenze, professionalità e risorse -cfr. paragrafo 2.1), sia operativi (circoscrivendo ad esempio alcune attività attualmente richieste e attribuendo precise priorità da perseguire);
- c) essere accompagnata anche da una **generale e organica rivisitazione dell'intero sistema di formazione in servizio e di sviluppo professionale del personale scolastico provinciale** (cfr. successivo paragrafo 3.1), anche tenendo conto delle novità introdotte a livello nazionale con la "carta del docente" e con i recenti disposti normativi riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la formazione iniziale e continua e il reclutamento degli insegnanti (si veda la Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti).

2.1 LE RISORSE FINANZIARIE E UMANE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2024-2026, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella di seguito illustrata.

Descrizione	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	525.000,00	500.000,000	500.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE+ 2021-2027	1.250.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

La significativa novità registrata nelle risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto a partire dal 2024 rispetto alle precedenti annualità riguarda gli stanziamenti vincolati a valere sul *Programma FSE+ 2021-2027* acquisiti con l'approvazione in data 01 dicembre 2023 delle due progettualità di cui si approfondirà in seguito. I trasferimenti correnti dal bilancio della PAT hanno invece registrato nell'ultimo decennio un continuo e deciso trend decrescente, per una riduzione complessiva in termini percentuali di oltre il 50%.

Ai trasferimenti correnti ordinari e vincolati si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31.12.2023, che viene applicato al bilancio di previsione 2024-2026 e che ammonta ad euro 811.571,00. Tale avanzo è riferito a specifici finanziamenti concessi dalla Provincia Autonoma di Trento come di seguito specificato:

- a) euro 750.000,00 relativi al finanziamento UE - *Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento*, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1810 del 7 ottobre 2022. Tali risorse erano state stanziare sull'esercizio 2023, ma sono state formalmente destinate ad IPRASE solamente in data 01 dicembre 2023 con deliberazione di Giunta n. 2157, che approva e affida ad IPRASE la realizzazione di due specifici progetti, denominati rispettivamente "Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa" – CUP C79J23000430001 e "Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità" – CUP C79I23000440001. Tale tempistica non ha di fatto consentito all'Istituto di avviare alcuna azione nel corso dell'esercizio 2023, ragione per cui l'intero stanziamento confluisce nell'avanzo vincolato ed applicato al bilancio di previsione 2024-2026;

- b) euro 21.920,00 relativo al finanziamento disposto dalla Provincia con deliberazione n. 2216 di data 7 dicembre 2023, vincolato alla realizzazione di analisi e approfondimenti sulle modalità di impiego del tempo di studenti e alunni tra attività scolastiche ed extrascolastiche, nonché uso del tempo di docenti ed educatori tra attività professionali ed extra-professionali;
- c) euro 39.651,00 relativo al finanziamento del progetto “Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità” (CUP C66E22000060005) delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424/2022 e n. 620 del 14 aprile 2022.

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, IPRASE opera avvalendosi esclusivamente di personale messo a disposizione dalla Provincia e nello specifico:

- di personale tecnico-amministrativo del comparto autonomie locali;
- di personale scolastico “utilizzato per compiti connessi alla scuola” secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006; in particolare i docenti messi a disposizione hanno il ruolo di programmare) e coordinare le attività realizzate dall'Istituto relativamente al proprio ambito disciplinare/culturale di competenza ed assumono una rilevanza strategica.

Nel corso del 2023, dopo una prolungata fase di carenza di personale, l'Amministrazione provinciale ha messo a disposizione dell'Istituto tre nuove figure, di cui una a tempo determinato e due a tempo indeterminato, come copertura di funzioni tecnico-amministrative rimaste scoperte a seguito di pensionamenti o di trasferimenti in altre sedi.

Complessivamente, l'attuale dotazione organica dell'Istituto si presenta come nella tabella seguente, a cui si aggiungono tre persone a supporto ex LP 32/90.

<i>Direttore</i>	<i>1</i>
<i>Personale a tempo determinato</i>	<i>12</i>
<i>Personale delle Autonomie Locali</i>	<i>1</i>
<i>Docenti in utilizzo</i>	<i>10</i>
<i>Personale ATA in utilizzo</i>	<i>1</i>
<i>Personale a tempo indeterminato</i>	<i>15</i>
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	<i>15</i>
<i>Totale personale</i>	<i>28</i>

Rispetto alle effettive esigenze dell'Istituto, rimangono tuttavia completamente scoperti i ruoli relativi ad attività di analisi statistico-descrittive e di ricerca, di fondamentale importanza per assicurarne il pieno funzionamento.

L'art. 24 della Lp 15/2018 e la conseguente DGP 2003/2018 hanno previsto una riorganizzazione dell'Istituto, con l'istituzione di due Uffici, uno di carattere amministrativo-contabile e l'altro di coordinamento/programmazione delle attività formative e di ricerca-azione, così da prevedere funzioni intermedie a supporto del direttore. Con DGP n. 809/2018 sono state inoltre istituite nuove figure professionali specifiche per l'Istituto (di coordinatore/sperimentatore in ambito formativo e di esperto in progettazione grafica), al fine di garantire il reclutamento di risorse umane idonee a far fronte alle nuove esigenze operative richieste e allo squilibrio di competenze da anni presente nell'assetto organizzativo/funzionale dell'Istituto. Nessuna delle innanzi richiamate disposizioni normative ha tuttavia avuto seguito, per cui tali ruoli sono solo in parte coperti tramite quanto previsto dall'Art. 11, comma 3, del Regolamento di cui al DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg e s.m.i. (attivazione di collaborazioni temporanee da parte del Direttore).

Da qualche anno, pertanto, l'assetto di IPRASE presenta delle **criticità strutturali**, riconducibili:

- a) all'assenza di funzionari esperti/ricercatori nell'area dell'istruzione e della formazione, un tempo presenti (e individuati con apposito bando);
- b) all'elevata instabilità/precarietà delle figure distaccate del comparto scuola, in quanto distaccate per un periodo non superiore all'anno scolastico e con forti penalizzazioni sia in termini di mantenimento della titolarità della cattedra, sia in

termini di riconoscimenti economici/di posizione rispetto ai colleghi che rimangono nella scuola;

- c) all'assenza di figure intermedie con esperienza e ruoli di supporto dal punto di vista amministrativo-contabile e soprattutto di programmazione/gestione delle attività di formazione, ricerca e valutazione.

In considerazione di tutto questo, sarebbe particolarmente importante e urgente:

1. provvedere al reclutamento, attraverso apposito bando ad evidenza pubblica, di almeno tre figure di cui al precedente punto a);
2. rivedere la DGP 1396 del 2009, ormai eccessivamente datata, al fine di rendere realmente appetibile per il personale del comparto scuola, dotato delle specifiche e necessarie competenze, il distacco in Iprase, posizione ad oggi di certo poco attrattiva;
3. dare seguito a quanto previsto dalla LP 15/2018 e dalla DGP 2003/2018 per rispondere alla terza criticità di cui al paragrafo precedente.

3. L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Tenuto conto degli elementi di cornice innanzi precisati e del fatto che risulteranno di fondamentale importanza le indicazioni di politica scolastica fornite all'Istituto dal nuovo Assessorato, anche attraverso il *Piano provinciale per il sistema educativo* di cui all'art. 35 della LP 5/2007, di seguito vengono fornite le principali linee di lavoro che contraddistinguono le macro-aree di attività dell'Istituto nel periodo considerato, vale a dire: la formazione e lo sviluppo professionale del personale della scuola; la ricerca, la sperimentazione e la valutazione standardizzata degli apprendimenti; la documentazione e disseminazione.

3.1 L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Come recita la LP 5/2006, IPRASE ha il compito di provvedere alla programmazione, alla realizzazione, alla verifica e al monitoraggio di iniziative di formazione rivolte al personale del comparto scuola (anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale) secondo gli indirizzi generali stabiliti dall'Amministrazione provinciale. Tale compito deve essere svolto tenendo anche conto di quanto stabilito dai vigenti Contratti collettivi provinciali di lavoro (CCPL) del personale scolastico.

Le novità introdotte a livello nazionale nell'ambito del PNRR sulla formazione iniziale e continua del personale docente (si veda la Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti) rendono importante e urgente la rivisitazione dell'attuale sistema di formazione in servizio e di sviluppo professionale del personale scolastico provinciale. Gli aspetti concernenti tale intervento di ridisegno a livello provinciale riguardano sostanzialmente due dimensioni:

- da un lato, la dimensione più strettamente procedurale, mirata a definire le modalità di realizzazione, fruizione, valutazione, riconoscimento delle attività di formazione in servizio (si pensi solo al tema molto dibattuto della "carta del docente" introdotta con legge 107/2016);
- dall'altro, la dimensione dei contenuti, che dovrebbero essere individuati come prioritari rispetto alle politiche scolastiche provinciali adottate (la Legge 79/22, crea una distinzione tra "formazione obbligatoria" e "formazione incentivata").

L'impegno dell'Istituto va pertanto nella direzione di voler contribuire, con le proprie competenze, i propri strumenti e in stretta collaborazione con gli altri soggetti di riferimento presenti sul territorio (in primis l'Università di Trento, ma anche le altre realtà attive in tale ambito), alla **definizione di un moderno, organico e compiuto sistema di formazione iniziale e permanente per tutto il personale della scuola provinciale**, quale fondamentale fattore strategico strettamente correlato al miglioramento dei processi educativi, di istruzione e di apprendimento.

Tutte le iniziative sostenute da IPRASE sono ispirate da tale convinzione e dalla consapevolezza che la crescita personale/professionale debba contenere una dimensione ineliminabile di cooperazione (concetto di comunità professionale) per essere significativa ed efficace, nella prospettiva secondo cui ogni azione educativo/didattica deve avere come finalità ultima il miglioramento dei livelli di preparazione degli studenti in termini di conoscenze, di competenze e di apprendimento profondo.

L'intento di tendere verso la costruzione di un **moderno, organico e compiuto sistema di formazione iniziale e permanente per tutto il personale della scuola provinciale** può essere favorito anche da quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2157 del 01 dicembre 2023 con riferimento all'affidamento all'Istituto del progetto "*Formazione in servizio e sviluppo professionale per una scuola equa e di qualità*" - CUP C79I23000440001 nell'ambito del *Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento*. Si tratta di un'iniziativa pluriennale e di legislatura che copre il quinquennio 2024-2028, molto complessa e ambiziosa (cfr. l'Allegato n. 2 alla Deliberazione) e che intende contribuire a migliorare la qualità del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale nel suo complesso mediante la realizzazione di attività di formazione continua e di sviluppo professionale di tutti gli operatori in esso presenti (Docenti, Dirigenti, personale ATA e AE) con riferimento ai seguenti quattro macro-ambiti tematici prioritariamente individuati: le risorse digitali per la didattica e la gestione organizzativa; l'educazione plurilingue; la didattica inclusiva, la personalizzazione e la gestione delle classi eterogenee; il successo formativo, la cittadinanza attiva e la sostenibilità ambientale.

Parallelamente a questo obiettivo di medio periodo, l'Istituto è chiamato a rispondere nel breve ai diversi bisogni e alle urgenze che contraddistinguono la fase corrente del sistema educativo provinciale. In particolare, rispetto alle specifiche azioni che l'Istituto è chiamato a perseguire nel periodo considerato dal presente piano, è opportuno precisare che:

- a) alcune di queste si pongono in stretta continuità con attività iniziate nel corso dei precedenti anni e soprattutto nel corso della prima parte dell'a.s. 2023/24 (autunno 2023), data la specifica articolazione temporale dell'anno scolastico (che va da settembre ad agosto) rispetto all'anno solare, cui si riferisce il presente Piano di attività;
- b) altre possono essere definite come "vincolate" sulla base dell'assertività istituzionale che ne contraddistingue l'origine, essendo previste in provvedimenti di tipo formale quali Deliberazioni di Giunta o Determinazioni di Dipartimenti della PAT (e in particolare del Dipartimento Istruzione e Cultura).

A seguire vengono indicate, in modo estremamente sintetico, alcune delle iniziative rientranti in entrambe le categorie innanzi individuate:

- l'attività di formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo (concertata con le organizzazioni sindacali; il percorso 2023-2024 si focalizza in particolare su tre aree tematiche: sviluppo della professionalità docente, didattica digitale, scuola inclusiva e gestione della classe);
- la formazione obbligatoria su Privacy, Trasparenza, Anticorruzione;
- la formazione obbligatoria sulla Sicurezza;
- le iniziative di formazione obbligatoria per stabilizzazioni e concorsi ATA e AE (si veda in particolare quanto stabilito nella recente DGP 2222 di data 7 dicembre 2023 relativa all'indizione del concorso pubblico per titoli ed esami per la figura professionale di ASL, che prevede la realizzazione a cura di IPRASE di un corso di formazione, della durata di almeno 40 ore, la cui frequenza sarà obbligatoria per coloro che verranno assunti);
- la formazione continua per ATA e AE (concertata con le organizzazioni sindacali);
- le attività legate alla realizzazione dei percorsi di studio dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), inclusi la strutturazione delle prove per l'accesso ai percorsi di Alta Formazione e l'accompagnamento all'Esame di Stato – CAPES.

A tali iniziative, di natura strettamente vincolante e “ordinamentale”, vanno poi aggiunte le attività progettate di concerto o richieste da altre realtà istituzionali del contesto provinciale. Tra queste, si possono ricordare:

- le iniziative per contrastare le forme di violenza (diretta e assistita), di bullismo e cyberbullismo, per accompagnare i giovani nell’uso consapevole dei social e in generale per sostenere la loro salute e il loro benessere in ambito scolastico ed extra-scolastico (principalmente in collaborazione con Umse Pari opportunità prevenzione violenza e criminalità, Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Dipartimento Politiche sociali, APSS);
- le azioni formative rivolte ai docenti IRC (Insegnanti di Religione Cattolica) e la formazione in ambito sportivo rivolta ai docenti di scienze motorie in servizio (in partenariato con il Dipartimento Istruzione e Cultura);
- le iniziative concernenti l’educazione civica e l’alfabetizzazione finanziaria (in collaborazione con Provincia autonoma di Trento, Banca d’Italia, Fondazione Caritro e Pensplan);
- il coinvolgimento in Educa, il Festival dell’Educazione (promosso da Provincia autonoma di Trento, Università di Trento, Comune di Rovereto), previsto per l’aprile 2024;
- la formazione iniziale e continua a supporto del Metodo Montessori, sia per la fascia 3-6 anni, che per la fascia 6-11 anni (in collaborazione con le scuole referenti e il Dipartimento istruzione e cultura); in particolare, nel corso del 2024 è previsto un percorso di visita delle scuole pubbliche e private in Belgio, che offrono percorsi con insegnamento Montessori, con l’obiettivo di favorire la partecipazione non solo di docenti già formati con tale metodo, ma anche di insegnanti di altre sezioni e/o ordine di scuola (SSPG), in modo da favorire una maggiore contaminazione e implementazione di buone pratiche e modalità didattiche;
- le iniziative per lo sviluppo sostenibile e sull’Agenda 2030 (in collaborazione con APPA), anche a seguito dell’approvazione della Legge provinciale 15 novembre 2022, n. 13, che ha introdotto la figura del docente referente ambientale;
- i percorsi di sviluppo professionale per insegnanti dei Centri EDA - Educazione degli adulti (in collaborazione con il Dipartimento istruzione e cultura);
- il coinvolgimento in Wired Next Fest (dedicato a innovazione, tecnologia, scienza e cultura e promosso da Provincia autonoma di Trento, Università di Trento, Comune

di Rovereto, Trentino Sviluppo e Trentino Marketing), che si terrà nell'autunno 2024;

- il coinvolgimento nel Festival "Informatici senza frontiere" (promosso da Provincia autonoma di Trento, ISF, Comune di Rovereto), previsto per l'autunno 2024.

In merito alle attività di formazione previste per il 2024, è importante parimenti segnalare l'attivazione, in stretta collaborazione con l'Università di Trento e il Dipartimento Istruzione e cultura di quanto previsto dal DPCM 4 agosto 2023 relativamente alla *"Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del PNRR"*. Si tratta di una nuova attività in capo all'Istituto, che riguarda la **preparazione dei futuri docenti** a livello provinciale, in funzione della loro abilitazione allo svolgimento della professione, secondo le procedure stabilite dai recenti provvedimenti nazionali in merito. Tali procedure prevedono anche la selezione e formazione dei docenti tutor coordinatori e dei docenti tutor delle scuole accoglienti che avranno il compito di supportare e supervisionare le attività di tirocinio contemplate dal DPCM.

Tra le attività di formazione che l'Istituto realizzerà nel 2024 vi saranno pure quelle riferibili alla conclusione del progetto ***"Il mondo giovanile tra transizioni, sfide ed opportunità"*** delegato alla Provincia Autonoma di Trento dal GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 424 del 25 marzo 2022 e n. 620 del 14 aprile 2022. Tali attività riguardano nello specifico il completamento dei percorsi formativi e delle attività a supporto dei docenti con funzioni di coordinamento dell'orientamento e per docenti con funzioni di tutor per le secondarie sia di primo che di secondo grado iniziati nel 2023, a seguito dell'introduzione delle Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale provinciale di cui alla DGP 1759 del 29 settembre 2023.

3.2 L'ATTIVITA' DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E VALUTAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI APPRENDIMENTI

In merito a tale segmento di attività, l'Istituto intende continuare **a mantenere la propria aspirazione identitaria di Ente di ricerca e di sperimentazione**, soprattutto attraverso nuove modalità e metodologie riferibili principalmente alle categorie della "ricerca-azione" e della "ricerca-formazione". Intende poi puntare allo sviluppo e all'innovazione di tale competenza attraverso il rafforzamento delle partnership e delle collaborazioni con Università, con Istituti di ricerca e di documentazione facenti capo al Ministero dell'Istruzione e del Merito e con altri Istituti di ricerca educativa operanti in Italia e all'estero.

Da questo punto di vista, il Progetto "*Ricerca-azione e accompagnamenti esperti per una scuola sempre più innovativa*", affidato all'Istituto con Deliberazione 2157 del 01 dicembre 2023 nell'ambito del *Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento*, costituisce un programma di lavoro fondamentale e ambizioso, che abbraccerà l'intero prossimo quinquennio. Il progetto in questione prevede, infatti, per tutto l'arco temporale 2024-2028, la realizzazione di iniziative di ricerca, ricerca-azione e di accompagnamento esperto rivolte a tutte le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia autonoma di Trento. I macro-ambiti di azione prioritariamente individuati sono quattro e precisamente:

- sperimentare strategie e risorse digitali innovative;
- innovare e potenziare l'insegnamento plurilinguistico;
- innovare, consolidare e rendere pervasiva la didattica inclusiva;
- promuovere il successo formativo attraverso l'innovazione.

Le iniziative che verranno realizzate e implementate nell'ambito delle tematiche sopra richiamate prevederanno durate variabili, anche superiori all'anno, e modelli di intervento plurimi (attività di ricerca e analisi dati, di ricerca-azione, di accompagnamento esperto, laboratoriali, seminari, ecc.), estese all'intero sistema educativo provinciale o destinate ad ambiti territoriali specifici. Le attività potranno prevedere anche il coinvolgimento di intere Istituzioni scolastiche e formative, così da risultare più efficaci e coinvolgere un numero ampio di figure professionali appartenenti alla stessa realtà scolastica. I destinatari delle iniziative comprenderanno trasversalmente tutto il personale scolastico,

dai dirigenti, ai docenti, al personale assistente, tecnico, amministrativo. Inoltre, al fine di garantire ai destinatari del presente progetto con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività programmate, si prevede l'utilizzo di strumenti e modalità didattiche ed organizzative che ne favoriscano l'accessibilità. Da ultimo, i percorsi di ricerca-azione e ricerca-formazione proposti in tale progetto saranno strettamente integrati con i percorsi formativi e di sviluppo professionale richiamati nella precedente sezione 3.1.

Sempre con riferimento alla dimensione della ricerca e sperimentazione educativa, nel 2024 IPRASE sarà chiamata a sostenere le attività riferite alla recente Deliberazione n. 2216 dello scorso 7 dicembre 2023, che prevede il mandato da parte dell'Amministrazione provinciale di implementare analisi e approfondimenti sulle modalità di impiego del tempo di studenti e alunni tra attività scolastiche ed extrascolastiche, nonché sull'uso del tempo di docenti ed educatori tra attività professionali ed extra-professionali. Ciò anche al fine di perseguire quanto previsto dal Piano Strategico nell'ambito dell'Asse n. 3, concernente *“Competenze personali e sociali, imparare a imparare”* e orientato al rafforzamento del livello di competenze personali, sociali e di apprendimento, così da migliorare le capacità dei giovani: a) di gestire il proprio vissuto in modo attento alla salute e orientato al futuro; b) di favorire lo sviluppo di buone relazioni e dinamiche positive a scuola e nei contesti extra-scolastici. Le finalità richieste nella DGP 2216/2023 saranno perseguite anche realizzando momenti di formazione ed eventi pubblici di sensibilizzazione sul tema (in particolare durante il Festival dell'Educazione – Educa, edizione 2024).

Da rimarcare anche la prosecuzione delle sperimentazioni con le scuole delle piattaforme *“OrientFormat”* e *“PETRA”*, due strumenti digitali molto innovativi, implementati nel corso del biennio 2022/2023, al fine di supportare gli studenti in fase di transizione scolastica (soprattutto tra il primo e il secondo ciclo di istruzione) e di supportare i docenti nella personalizzazione del percorso formativo degli studenti con disabilità certificata, a garanzia dell'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione di ciascuno.

Con riferimento invece all'ambito della valutazione standardizzata degli apprendimenti, tale nucleo di azioni riguarda in particolare il supporto al processo di “valutazione di

sistema” degli esiti e dell’efficacia della scuola provinciale. Si estrinseca principalmente attraverso il supporto alla realizzazione delle rilevazioni nazionali INVALSI e internazionali OCSE-PISA, con relativa attività di elaborazione e diffusione dei risultati ottenuti.

Le prove INVALSI hanno lo scopo di realizzare verifiche annuali sulle conoscenze e abilità degli studenti in alcune discipline e in taluni momenti del loro percorso scolastico e sono volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali e, di conseguenza, con i Piani di Studio Provinciali. I gradi scolastici coinvolti sono: il secondo e quinto anno della primaria, il terzo anno della secondaria di primo grado, il secondo anno della secondaria di secondo grado e della Istruzione e formazione professionale, l’ultimo anno delle secondarie di secondo grado e il Corso annuale per l’Esame di Stato della leFP. Le principali attività che comportano le prove INVALSI per l’Istituto sono:

- seguire l’invio da parte di INVALSI alle scuole degli esiti delle prove dell’anno precedente;
- raccogliere le eventuali novità per l’a.s. e comunicare alle scuole il cronoprogramma delle rilevazioni (calendario, momenti topici, ecc...);
- accompagnare l’invio dei flussi dei dati degli leFP da parte del Dipartimento Istruzione;
- seguire le pubblicazioni nell’area riservata dei referenti regionali per la valutazione, tra cui lo scadenziario delle rilevazioni;
- definire la convenzione Invalsi-Iprase contenente gli elementi per la strutturazione del bando per gli osservatori;
- curare la convenzione specifica per gli leFP;
- predisporre il bando e le domande per gli osservatori;
- selezionare gli osservatori in base al campione definito da Invalsi;
- definire gli abbinamenti Osservatori – classi campionate per i gradi 2, 5, 8, 10 e 13, nelle scadenze previste;
- formare e coordinare gli osservatori durante le rilevazioni;
- restituire gli esiti del campione (rapporto Invalsi) con riflessione specifica sugli andamenti registrati nella nostra provincia.

Con riferimento invece alle prove internazionali OCSE-PISA, queste si svolgono periodicamente (ogni tre anni) e comportano per l'Istituto un lavoro piuttosto lungo e impegnativo orientato a: curare i rapporti tra gli esperti a livello internazionale e le scuole provinciali coinvolte, effettuare l'analisi dei dati, produrre un rapporto complessivo sugli esiti in Trentino, al fine di dare un quadro generale dei risultati a livello provinciale comparati con la macroarea di riferimento (Nord Est), con la media nazionale e con la media OCSE, ma anche in chiave di evoluzione storico-diacronica.

L'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 ha impattato in modo alquanto significativo sulle performance del Sistema educativo d'istruzione e formazione provinciale e sui livelli di competenza di tutti gli studenti e studentesse. Ne sono riprova gli andamenti degli esiti delle più recenti prove sia INVALSI che PISA. Su queste recenti dinamiche e trasformazioni delle performance degli studenti trentini e dei risultati del sistema educativo d'istruzione e formazione provinciale IPRASE intende porre dovuta attenzione e dedicare i propri sforzi di analisi, anche in stretta collaborazione con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e con il Comitato provinciale di valutazione del sistema educativo.

Preme da ultimo ribadire, per quanto riguarda questa macro-area di attività, quanto già evidenziato all'inizio della presente relazione circa la mancanza (ormai prolungata) di figure strutturalmente in organico dedicate a svolgere le attività di ricerca, per cui sarebbe importante provvedere il prima possibile ad un loro reclutamento, mediante indizione di un bando ad evidenza pubblica mirato.

3.3 L'ATTIVITA' DI DOCUMENTAZIONE E DISSEMINAZIONE

Anche per il periodo 2024-2026 l'Istituto intende confermare la fondamentale azione di documentazione e disseminazione delle più interessanti iniziative di approfondimento e innovazione intraprese, sia a livello di sistema educativo provinciale, sia con riferimento all'intero contesto nazionale, continuando ad alimentare le linee editoriali attualmente in essere.

Il mantenimento di tale azione di documentazione e disseminazione delle attività realizzate riveste un'importanza strategica per le seguenti ragioni:

1. per il fatto che essa consente la pubblicizzazione e la condivisione dei materiali realizzati all'interno di specifiche comunità professionali o realtà del sistema educativo provinciale, così da: a) garantirne la "conoscenza diffusa" sull'intero territorio provinciale; b) consolidarli come "patrimonio professionale comune", a disposizione di tutto il sistema educativo trentino;
2. per il costante confronto e le proficue contaminazioni che si vengono a creare a livello sovra provinciale, favorendo occasioni di scambio e di benchmark fondamentali al fine di ridurre al minimo possibili situazioni di autoreferenzialità e chiusura;
3. per il fatto che si tratta di un'attività obbligatoria, richiesta nell'ambito delle progettualità realizzate con cofinanziamenti dedicati (es. Fondo Sociale Europeo, Euregio, ecc...).

Le linee editoriali attualmente attive all'interno dell'Istituto sono quattro e precisamente:

- *i Volumi scientifici*: volumi riportanti esiti di ricerche, progetti, riflessioni ed approfondimenti riguardanti i diversi ambiti che rientrano nella mission dell'Istituto;
- *i Focus sulle scuole*: pubblicazioni che si presentano, anche graficamente, con un formato diverso rispetto ai volumi scientifici e illustrano progetti attuati da singoli istituti scolastici o reti di istituti;
- *i Working Paper*: pubblicazioni che riportano gli esiti di percorsi formativi, di ricerca, di sperimentazione, di valutazione degli apprendimenti, ritenuti strategici per l'istruzione la formazione professionale a supporto dell'attività didattica, che si presentano graficamente nel formato quaderno;
- *gli Articoli web*: articoli tematici pubblicati esclusivamente online, all'interno della sezione dedicata del portale.

A queste quattro linee editoriali si aggiunge un altro strumento fondamentale per sostenere e disseminare le attività realizzate dall'Istituto, vale a dire la rivista **RicercaAzione**, rivista scientifica di classe A per l'Area 11/D1 (Pedagogia e Storia della pedagogia) e per l'Area 11/D2 (Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa) secondo la classificazione dell'ANVUR, l'agenzia designata dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca per la valutazione degli istituti di ricerca e della produzione scientifica. È

inoltre riconosciuta dall'ANVUR come rivista scientifica per tutti gli altri settori dell'Area 11 e per tutti i settori dell'Area 10 e dell'Area 14. La Rivista viene pubblicata con cadenza semestrale e consente di dare corretta disseminazione, ad un livello adeguatamente scientifico e in una prospettiva soprattutto nazionale/internazionale, delle operazioni progettuali realizzate dall'Istituto e dal Sistema scolastico provinciale. La Rivista consente altresì di ospitare contributi e stimoli di molteplici contesti extra provinciali, così da assicurare al sistema educativo provinciale un virtuoso e opportuno meccanismo di confronto, di comparazione e sviluppo. Anche per il triennio 2024-2026, si intende sostenere e implementare ulteriormente tale strumento, considerato il fatto che nell'anno in corso è stato creato il nuovo sito della rivista, pubblico all'indirizzo <https://ricercazione.iprase.tn.it/>, ed i lettori hanno libero accesso online a tutti i numeri, seguendo un approccio "open access" per tutti i suoi contenuti.